



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA  
Via Coniugi Crigna – Cap. 89861 – Tel. 0963666418  
<https://istitutocomprensivotropea.edu.it>  
vvic82200d@istruzione.it - vvic82200d@pec.istruzione.it  
C.M.: VVIC82200D - C.F.: 96012410799



Tropea, 4 marzo 2022

Alla comunità scolastica

oggetto: L'Istituto Comprensivo Don Francesco Mottola ripudia la guerra!



Nella settimana appena trascorsa, l'Istituto Comprensivo "Don Francesco Mottola" ha proclamato, con la Carta costituzionale sulle labbra e con la Legge di natura impressa nel cuore, la propria indignazione nei confronti di una guerra intollerabile scatenata dalle forze armate di uno statista di retroguardia: *L'Istituto Comprensivo Don Francesco Mottola ripudia la guerra!*

Probabilmente pochi di noi ricorderanno la definizione di *Guerra* contenuta nell'*Enciclopedia britannica* risalente a poco più di un secolo fa, quando con orgoglio europeo, un orgoglio frutto di secoli di costruzioni culturali e di tensione verso il progresso, si poteva dare per scontato che la guerra non riguardasse i civili, venisse preventivamente annunciata e non mirasse all'eliminazione sistematica dell'avversario:

*la guerra nei paesi civili è limitata per quanto possibile, a porre condizioni di non danneggiare le forze armate dell'avversario; altrimenti la guerra continuerebbe fino allo sterminio di una delle due parti. Bene a ragione questa pratica si è affermata come costume nelle guerre tra le nazioni europee.*  
(*Encyclopedia Britannica XI, ed. 1911, art. war*).

Cari ragazzi, è trascorso solo un secolo da allora, un *secolo breve* come piacque a un grande storico definirlo, un secolo nel quale l'Europa ha letteralmente bruciato centinaia di anni di civiltà nel contesto di due guerre mondiali e nel loro tragico prosieguo:

*Dalla prima guerra mondiale il numero delle vittime dei civili è stato molto più alto di quello delle vittime militari*  
(Eric Hobsbawm, *Il secolo breve*).

Non a caso, coerentemente con la logica delle guerre di sterminio alle quali ormai rischiamo di essere tragicamente assoggettati, neppure il conflitto russo-ucraino è iniziato con un'esplicita dichiarazione di guerra.

Le comunità di Tropea, Drapia, Parghelia, Zambrone stanno promuovendo in queste ore azioni di solidarietà che la nostra istituzione scolastica approva e a cui plaude.

Non ultimo, siamo pronti ad accogliere nelle nostre classi bambini e ragazzi ucraini, di fronte ai quali l'umanità intera ha da chiedere pietà e invocare perdono.

Benvenuti migranti, la nostra scuola vi attende in uno stretto abbraccio.

Il dirigente scolastico  
prof. Francesco FIUMARA  
(art. 3 c. 2 DLGS 39/93)